

FOGLIO SPECIALE *CENTENARIO* FILDIS



Su iniziativa del Senatore Antonio Nicita

Convegno Nazionale *100 anni della FILDIS: la cultura della parità*

Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori

Giovedì 7 dicembre 2023 - ore 15.00
Sala Zuccari - Palazzo Giustiniani
presso il Senato della Repubblica
Via della Dogana Vecchia, 29
Roma

Saluti

Senatore Antonio Nicita

On. Erica Battaglia - Presidente VI Commissione Cultura Comune di Roma Capitale

Introduzione

Mariella Ubbriaco - Presidente Nazionale FILDIS

Interventi

Rosanna Oliva - Presidente Onoraria Rete Per La Parità
Maura Cossutta - Presidente Casa Internazionale delle Donne
Ornella Cappelli - Presidente Consiglio Nazionale Donne Italiane
Maria Paola Fiorenzoli - Presidente Il Paese delle Donne
Elisabetta Strickland - Docente Università Tor Vergata Roma
Mariolina Quiligotti Cordio - Docente - Presidente FILDIS Palermo
Maria Scrofani - Avvocata - Presidente FILDIS Siracusa Teocrito
Livia Capasso - Toponomastica Femminile
Cristina Tollardo - Presidente FILDIS Bologna - Translator
Anne Negre - Presidente University Women Europe

Tavola Rotonda - Mosaico di ricordi

Fiorenza Taricone - già Rettrice Vicaria Università di Cassino e del Lazio Meridionale
Gabriella Anselmi - Docente - Past Presidente Nazionale FILDIS
Luigia Favalli - Docente - Past Segretaria Nazionale FILDIS
Francesca Ceccherini Silberstein - Docente Università Tor Vergata Roma

Modera

Daniela Bruni - Giornalista RAI

I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming al link www.senato.it e sul canale YouTube del Senato Italiano.
L'accesso alla sala - con abbigliamento consona e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.
Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica e ad organi del Senato medesimo.
I giornalisti ed ospiti devono accreditarsi scrivendo a: presidenza.fildis@gmail.com

in collaborazione con



CONSIGLIO CENTRALE

Prof.ra Mariella Ubbrìaco

Presidente Nazionale FILDIS

Prof.ra Rita Rotella

Vice Presidente Nazionale per il Nord

Prof.ra Alberta Maranzano

Vice Presidente Nazionale per il Centro

Dott.ra Francesca Scandura

Vice Presidente Nazionale per il Sud

Prof.ra Cristina Tollardo

Coordinatrice Relazioni Internazionali

Prof.ra Giovanna Tarabba

Coordinatrice Relazioni Europee

Prof.ra Anna Paoelli

Tesoriera Nazionale

Prof.ra Maria Luisa Guglielmino

Segretaria Nazionale FILDIS

n.b. *Il consiglio sarà rinnovato*

l'8 dicembre 2023



PRESIDENTI delle 12 sezioni FILDIS in Italia

Bologna	Prof.ra Cristina Tollardo Toschi
Castelvetrano	Prof.ra Barbara Vivona
Catania	Prof.ra Sebastiana Inserra
Firenze	Prof.ra Maria Evangelisti
Gela (CL)	Prof.ra Giovanna Tarabba
Genova	Prof.ra Rita Rotella
Mazara del Vallo (TP)	Avv.ta Liana Tumbiolo
Palermo	Prof.ra Mariolina Quiligotti Cordio
Pavia	Prof.ra Enrica Capelli
Roma	Prof.ra Gabriella Anselmi
Siracusa	Dott.ra Irene Gionfriddo
Siracusa "Teocrito"	Avv.ta Maria Scrofani

Contatti: presidentefildis@gmail.com

Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori (FILDIS) 1922-2022

Si concludono il 7 Dicembre 2023, con il convegno nazionale *100 anni della FILDIS – La cultura della parità*, le celebrazioni per il centenario della *Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori* nata negli anni Venti del Novecento per difendere l'attività e l'opera delle donne colte nella vita intellettuale del Paese, nell'esercizio delle professioni ed aiutare gli scambi intellettuali con altri paesi per finalità attinenti alla cultura. Il convegno nazionale chiude un ciclo di celebrazioni realizzate da tutte le sezioni della Federazione e vuole ricordare **Libera Trevisani Levi Civita**, la prima presidente della FILDIS ricostituita, nel 1944, dopo la sospensione avvenuta per contrasti con il Fascismo.

Il mio impegno nella FILDIS comincia nel 2004, nella sezione di Siracusa di cui sono diventata *Segretaria*, nel 2007, collaborando con la Presidente della stessa, Prof.ra **Lucia Rotondo**. Nel 2013 sono stata eletta *Segretaria Nazionale* FILDIS. Ho svolto il mio mandato con impegno e attenzione, mi sono occupata di mantenere le sezioni aggiornate su tutte le attività e decisioni del *Consiglio Centrale*, nel pieno rispetto del mio ruolo e in piena sintonia con l'allora *Presidente Nazionale Gabriella Anselmi*.

Dal 7 dicembre 2019 sono la *Presidente Nazionale* FILDIS, ruolo che svolgo con grande passione. Ho cominciato il mio mandato affrontando un periodo di grande difficoltà, la pandemia da covid 19, che ci ha impedito di incontrarci in presenza, ma non ha fermato le nostre attività. Ho organizzato convegni e tavole rotonde online con relatrici e relatori che hanno voluto condividere con noi l'impegno a continuare a lavorare per le donne.

Da statuto, tutte le attività sono volte alla promozione sociale, culturale e professionale delle donne. La storia della FILDIS si inserisce nella lunga storia dell'associazionismo femminile. Le donne chiedevano la parità salariale e un riconoscimento sociale. Molte di loro furono tra le fondatrici di associazioni quali l'*Unione femminile* e la *Federazione romana delle opere di attività femminile*, istituita nel 1900. Nel 1903 si costituisce a Roma il *Consiglio Nazionale delle Donne Italiane* (CNDI). Nel 1919 nasce la *Federazione Internazionale delle Donne Universitarie* (IFUW) un'organizzazione mondiale che unisce le donne. In questo panorama di impegno sociale muove i primi passi la FILDIS, fondata alla fine del 1920, che aderisce da subito all'IFUW. La prima sezione nasce a Milano nel 1920 ad opera di donne laureate per la maggior parte in materie scientifiche: Biologia, Chimica, Medicina, Ingegneria. Nel 1922 nasce la se-

zione di Roma sotto la Presidenza della filosofa **Isabella Grassi** che credeva fermamente che l'impegno personale, all'interno delle associazioni, "elevava le donne culturalmente, socialmente e spiritualmente". **Isabella** partecipò anche alla lotta per il riconoscimento del voto alle donne, la FILDIS fu, infatti, presente alla manifestazione organizzata dall'*Unione Donne Italiane* (UDI, oggi *Unione Donne in Italia*), per rivendicare il diritto di voto. Su iniziativa di **Isabella Grassi**, la *Federazione* si auto sospende nel 1935, per contrasti con il partito fascista, per poi ricostituirsi nel 1944 sotto la guida di **Libera Trevisani Levi Civita**. L'associazionismo, quello femminile in particolare, si rivela, nella sua forma più alta, strumento indispensabile per potenziare le risorse individuali, superare le differenze, favorire lo spirito di gruppo e di appartenenza, responsabilizzare all'impegno, sostenere positivamente i cambiamenti: culturali, sociali, economici, ambientali, che caratterizzano il processo evolutivo della società attuale. Le associazioni femminili si dovrebbero distinguere per il modus operandi: mettendo in luce e facendo sempre più risaltare le migliori peculiarità della sensibilità femminile. Solo attraverso un dialogo costruttivo in cui ognuna si senta partecipe e protagonista avviene la piena valorizzazione delle risorse umane, per una maggiore incisività, a tutti i livelli: nazionale, europeo e internazionale.

Prof.ra Mariella Ubbrìaco

Presidente Nazionale FILDIS

Per i 100 anni dalla nascita della FILDIS, e per ricordare gli anni trascorsi, durante gli eventi, si è tracciato il percorso e l'impegno della FILDIS dal 1922 a oggi.

- Il primo incontro **100 anni di FILDIS** si è svolto sabato 5 Febbraio 2022. La prof.ra Fiorenza Taricone, socia della sezione di Roma, già co-Presidente nazionale FILDIS con Paola Mosconi, ha tracciato il profilo della FILDIS sin dai primi anni della sua costituzione.
- Il secondo incontro **Le donne e la Guerra** si è svolto il 18 marzo 2022. Per sottolineare l'impegno delle donne, si è deciso di dedicare il secondo evento nell'ambito delle celebrazioni per i 100 anni della FILDIS a tutte le donne che sono sempre in prima linea nell'affrontare situazioni difficili, sull'impatto delle guerre sulla condizione femminile, momenti di grande difficoltà.
- Il terzo incontro Convegno Nazionale FILDIS: 3 dicembre 2022. **Leadership femminile tra silenzi e stereotipi** – Biblioteca Vittorini Siracusa.

IL MIO IMPEGNO PER LA FILDIS

Ho conosciuto per caso la FILDIS - Roma. Un'amica che era stata mia collega al liceo italiano E. Amaldi di Barcellona, mi invitò a partecipare a "...una riunione di matematiche che si incontrano una volta al mese a casa di Susanna Silberstein Trevisani Ceccherini". Incuriosita dal fatto che anche io sono una matematica, nel settembre/ottobre del 2005 partecipai a una prima riunione. Si trattava di una associazione di donne, tutte laureate - realtà unica in Italia - soprattutto in discipline scientifiche e non esclusivamente in matematica.

La presidente della sezione era **Susanna**, una Signora colta, accogliente e garbata, figlia di **Libera Trevisani Levi Civita**: la *Presidente Nazionale* che riaprì la FILDIS dopo l'autosospensione avvenuta durante il fascismo.

Appresi inoltre che era una *Federazione* di respiro internazionale in quanto membro della IFUW, ora GWI, con un nutrito numero di sezioni sparse in Italia. In particolare, mi interessai al fatto che alcune socie romane, docenti in una scuola media frequentata da molti allievi stranieri, promuovevano la collaborazione scuola - FILDIS, producendo ricerche interessanti e fornendo libri per incentivare l'apprendimento della lingua italiana. Avendo insegnato anche all'estero per 16 anni, comprendevo le difficoltà di inserimento in un territorio altro dalla lingua materna e soprattutto dalla loro cultura. Avendo maturato una lunga e ricca esperienza nella progettazione di corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, preparai la bozza del progetto: "*L'insegnamento dell'italiano alle mamme dei bambini stranieri. La seconda lingua come veicolo di affettività.*"

Il mio Impegno associativo è stato soprattutto quello di costruire legami di collaborazione con altre associazioni femminili e femministe. Questo mi è stato possibile anche perché sono entrata a far parte della *Consulta regionale femminile* del Lazio come membro supplente della FILDIS, inserita nel CNDI, associazione storica, la cui *Segretaria Generale*, la filosofa **Isabella Grassi**, fu la prima *Presidente Nazionale* della FILDIS.

Al CNDI si sono poi aggiunte: ALEF con il relativo progetto; la *Rete per la Parità* in quanto per i 50 anni della sentenza n. 33/60 della Corte Costituzionale abbiamo aderito alla proposta di **Rosanna Oliva** e realizzato, nel 2010, un evento *ad hoc* che ha contribuito alla fondazione della Rete per la Parità; *Toponomastica femminile* cui abbiamo dato il nostro apporto attivo e fattivo fin dal primo bando del concorso sulle "*Vie dalle Parità*"; il *Paese delle donne* che nel 2015/2016, ha incluso la FILDIS, insieme all'Università di Cassino e del Lazio

meridionale, fra le realizzatrici della straordinaria, eccezionale **MOSTRA itinerante - CONVEGNO "1946: il voto delle donne"**, insignita con una Medaglia speciale da **Sergio Mattarella**, Presidente della Repubblica Italiana.

Il mio ringraziamento profondo va: a **Maria Paola Fiorenzoli**, presidente dell'associazione *Il Paese delle donne* che edita l'omonima testata cartacea e on line (diretta da Patrizia Melluso), donna poliedrica: una miniera ricchissima di saperi, che cura il numero "Speciale *centenario Fildis*" (cartaceo); a **Daniela Bruni**, eccellete giornalista ma anche musicista e tanto, tanto altro, conosciuta nel lontano 2007, che si è mostrata sempre molto disponibile e interessata alla storia della FILDIS e a collaborare con noi. Grazie Daniela!

Sono grata a **Fiorenza Taricone**, storica attivissima e bravissima che, in collaborazione con **Paola Mosconi Bernardini**, decana delle *Presidenti Nazionali*, ha redatto la storia della FILDIS avvalendosi anche della corposa documentazione custodita da Susanna. "*Una tessera del mosaico*", uscito nel 1992, è stato il primo testo, in assoluto, a descrivere la storia di una associazione femminile. Vorrei aggiungere che **Paola Mosconi** ha avuto la lungimiranza sia di comprendere e rendere nota, fin dagli anni 70/80 del secolo scorso, la difficile realtà delle donne africane, ma anche di promuovere nel 1981 la costituzione dell'*Associazione europea di donne laureate* (UWE) e di fondare un periodico bilingue: "Storia Donna".

Fra le amiche conosciute alla *Consulta* annovero **Nella Condorelli** che ringrazio per la lunga collaborazione che ci ha permesso, fra l'altro, di redigere il manifesto "*e tu, di che talento sei?*" e di costituire il *collettivo Donne invisibili*. Un grazie anche a **Maura Cossutta** che mi ricorda il primo evento FILDIS da me co-organizzato nel 2005 nella Sala "Simonetta Tosi" della Casa Internazionale delle Donne. In quella stessa Sala il prossimo 8 dicembre si riuniranno le socie FILDIS per l'Assemblea Nazionale e per eleggere il nuovo direttivo. Al termine pranziamo nel ristorante della Casa!

Desidero ricordare che dal 2007, per due mandati triennali consecutivi, ho ricoperto la carica di *Vicepresidente Nazionale per il Centro Italia* e successivamente, dal 2013 al 2019, quella di *Presidente Nazionale*. Ringrazio tutte le componenti dei due consigli direttivi e le Presidenti e socie di tutte le sezioni. Aggiungo che dopo **Libera Trevisani Levi Civita** sono stata la seconda *Presidente Nazionale* FILDIS, socia della sezione romana.

La collaborazione si è realizzata soprattutto con le associazioni sopraccitate e con le tante altre il cui logo si trova pubblicato sulla locandina dell'attuale convegno e su quelle dei tanti

convegni ed eventi organizzati nel corso degli ultimi 18 anni. Ma desidero ringraziare in particolare le numerose eccellenti relatrici che hanno arricchito per anni con le loro relazioni gli eventi FILDIS e le socie che mi hanno aiutato a organizzare le varie attività. Un grazie alle tante innumerevoli donne di associazioni femminili e femministe che ho incontrato e con le quali ho collaborato attivamente negli ambiti più diversi del sapere per promuovere la parità di genere e la presa di coscienza dei loro molteplici talenti e diritti.

Un grazie particolare a **Tina Algieri** e all'attuale *Presidente Nazionale* **Mariella Ubbriaco** che ha ricoperto in modo attivo, fattivo e propositivo il ruolo di *Segretaria Nazionale* durante la mia presidenza.

Desidero aggiungere che la lunga collaborazione con un numero considerevole di donne mi ha aiutato a comprendere la complessità e, a volte la difficoltà, dei rapporti fra donne.

Gabriella Anselmi
past Presidente nazionale FILDIS, Presidente di FILDIS Roma

BUON COMPLEANNO FILDIS!

100 anni di valida e proficua attività che ha contribuito a valorizzare la rappresentanza di genere in tutti gli ambiti professionali e istituzionali. La valorizzazione delle donne è uno degli aspetti che può attivare il cambiamento culturale, civile e sociale non solo verso le pari opportunità, ma per lo sviluppo economico e sostenibile promosso, sia a livello europeo che nazionale, dall'agenda 2030.

L'impegno dell'Associazione per raggiungere tali obiettivi si è visto nei tanti convegni, incontri, eventi, mostre e dibattiti che ha organizzato e organizza in tutto il territorio nazionale dove sono costituite le Sezioni territoriali.

Grazie alle Presidenti nazionali che nel tempo si sono succedute e alle Presidenti di sezione, Segretarie e socie che hanno dato ognuno il proprio valido contributo. L'approfondimento sull'esperienza delle donne ha evidenziato che la qualificante presenza di socie attive corrisponde a un impegno mirato delle stesse, sia per le pari opportunità che per la valorizzazione del lavoro delle donne. La presenza nell'ambito dell'Associazione di diverse sezioni territoriali costituisce una valida rappresentanza che fornisce all'Associazione un contributo interessante e qualificato, sia sotto il profilo professionale che culturale. In particolare per il confronto che si alimenta fra le socie per la notevole varietà di esperienze lavorative nei diversi settori, per le diverse provenienze geografiche e per la diversa età delle stes-

se e quindi con un vario bagaglio esperienziale.

Per il futuro confido in un ricco e valido contributo da parte dell'Associazione per la valorizzazione e il rispetto della figura femminile in ogni ambito a partire dalla famiglia e via via in tutti i settori sociali.

Prof.ra Maria Luisa Guglielmino
Segretaria Nazionale FILDIS

LA FILDIS

ovvero quell'impronta intraducibile della sobrietà operosa, che si intride delle lunghissime ore trascorse sui libri nelle severe aule, nell'osmosi costruttiva delle sottili speculazioni: nella consapevolezza del doversi spendere per traghettare il sapere e i valori filtrati delle civiltà.

Forse l'*incipit*, si presta a qualche confusione fra la FILDIS e la Scuola, e della Scuola, la *Federazione* si configura quasi costola staccata. Fondata dalla Prof.ssa **Isabella Grassi**, nella cui casa si respirava scienza e filantropia, essendo il genitore votato alla ricerca dei rimedi alla malaria, piaga terribile dell'agro romano: Docente e Patriota, Crocerossina dalla grande guerra avrebbe riportato la patologia che ne avrebbe concluso anzitempo l'esistenza. Leggere i suoi *diari* è come immergersi in sorgenti incontaminate, assoluta vi si spiega l'esigenza di fare bene qualsivoglia azione della vita: atomo di quelle virtù civili della cui perdita, con l'antivedere del genio, ci aveva allertato F. Nietzsche attraverso la metafora del pazzo che urlando l'annuncio della morte di Dio, getta via la "lampada" incapace di illuminare alcunché; filosofa anch'essa, aveva precocemente intuito il senso e le ragioni dell'associazionismo femminile, finalizzato alla condivisione dei valori, del sapere e della solidarietà illuminata, sicché aveva adunando le laureate dell'alta borghesia intellettuale - ricordiamo le Professoresse **Libera Trevisan Levi Civita**, fisica, **Giovanna Dompè** (storica del costume), **Maria Montessori**, pedagoga e apostola dello sviluppo intellettuale dei bambini. Ancora pochi decenni e lo scrittore-aviatore **A. de Saint-Euxpery**, avrebbe fatto avanzare dalla piccola volpe, la pressante richiesta, "*educami, educami*": il cui senso, inserito nell'afflato poetico che attraversa il prezioso racconto, non può che dare uno scossone del IX grado a quanti hanno barattato il dovere di EDUCARE/INSEGNARE con la non disinteressata celebrazione di questo e di quell'altro pasticciato almanacco riformistico, ossia nella rincorsa al consenso insorgente dalla promozione facile, i cui effetti continuano ad espandersi nella

più atroce cronaca nera.

Indulgo al particolare, accenno al mio incontro con la FILDIS, in quel di Siracusa: sala illuminata e un po' appartata di un prestigioso hotel cittadino, la conversazione sommersa di numerose signore dall'eleganza discreta, intanto che la Presidente ci accoglieva con amabile cortesia. Un *flash*, e a decenni di distanza torna alla mente l'accogliente salotto rosso della casa paterna della mia madrina che, nell'antivigilia del matrimonio, aveva riunito gli amici – molti, vanto dagli atenei – nonché il concittadino prof.re Gesualdo Bufalini che a seguire avrebbe avuto il Premio Campiello con il romanzo *La Diceria dell'Untore*; il pittore di successo, Salvatore Fiume, reduce dal ciclo dei dipinti nei saloni dell'Andrea Doria, all'epoca orgoglio della rinascita italiana. La madrina mi obbligò a prendere posto su un grande *pouf*, accostato alla poltrona occupata dal suo professore alla Cattolica, chiarissimo docente e raffinato critico letterario, il quale prese a parlarmi (intanto che io, piuttosto che osare sottoporgergli le mie modeste risorse, mi auguravo di morire). Tanto ci sarebbe da dire sulla cospicuità culturale delle sezioni, ma non è la sede: indirizzando un affettuoso saluto a tutte le socie, assieme all'augurio di ottima riuscita del Convegno, reitero la più grande stima e il più vivo ringraziamento alla Presidente Nazionale della FILDIS, Prof.ra **Mariella Ubbriaco** per l'impegno spiegato.

Prof.ra Tina Algieri
past Presidente FILDIS GELA

Il Consiglio comunale di Roma Capitale, nella seduta del 6 giugno u.a., ha approvato la mozione per l'intitolazione, su proposta della sezione romana della Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori (FILDIS), di un viale in un parco o di altro luogo pubblico alla memoria della filosofa Isabella Grassi, fondatrice della FILDIS-Italia e sua prima Presidente. La richiesta dell'intitolazione ha ottenuto successivamente il parere positivo della Commissione toponomastica, presieduta dall'assessore Miguel Gotor. Un ringraziamento all'on. Erica Battaglia, che ha presentato la mozione e ha coinvolto tutti i consiglieri ottenendo l'unanimità nella votazione e all'assessore alla Cultura Miguel Gotor, per aver accolto la richiesta della FILDIS- Sezione Roma.

Un bel risultato per la celebrazione del nostro centenario!

LUCI E OMBRE DELLA CONDIZIONE FEMMINILE

Il mio incontro con la *Federazione Italiana Laureate e Diplomate di Istituti Superiori* è avvenuto verso la fine degli anni '80 del secolo scorso. Una telefonata dell'allora Presidente della FILDIS di Pavia, **Paola Bernardini Mosconi**, m'illustrò le motivazioni per cui le donne meritavano un supporto alla realizzazione dei loro studi e professioni. Mio padre sosteneva sempre come fosse importante laurearsi, specialmente per una donna. Mia nonna era invece convinta che le ragazze potessero limitare i loro studi a un diploma secondario, magari di puericoltura o economia domestica in vista del matrimonio e della cura della famiglia. Io però non mi sono mai sposata e la mia famiglia si limita alla vita con due gatti. Ovvio che papà mi sia parso veramente illuminato...

Frequentare i convegni della FILDIS e leggere diverse pubblicazioni sulle pioniere della cultura femminile all'inizio del '900 mi hanno aperto la mente alle problematiche della parità tra uomo e donna in modo da superare quel "soffitto di cristallo" che ancora condiziona la carriera di fior di laureate e diplomate a livello decisionale. L'Università di Pavia era la sede naturale per un tale movimento. Molte socie della sezione pavese della FILDIS erano, come me, docenti dell'Ateneo. Inoltre, proprio in quegli anni si stavano realizzando i Comitati Pari Opportunità: utilissimi a inquadrare la situazione del ruolo femminile nella società.

Ricordo i nutriti convegni locali e nazionali sul tema, mentre la FILDIS di Pavia era impegnata, insieme alle altre numerose sezioni del sodalizio, nella pubblicazione della rivista "Storia Donna" e di libri fondamentali come *Una tessera del Mosaico e Domina Doctrix*, per esempio. Grazie dunque a **Fiorenza Taricone**, **Paola Mosconi** e tante altre socie amiche.

Oggi donne e ragazze hanno raggiunto in Italia, e negli altri Paesi occidentali, una libertà di espressione quasi completa. È inutile nascondere però che il periodo attuale vive una regressione di motivazioni ed è critico per la sopravvivenza dell'associazione. La sezione FILDIS di Pavia è ridotta a poche socie storiche, senza un sostanziale ricambio generazionale. Eppure, ci sarebbe ancora molto da fare a difesa della condizione femminile, azioni che hanno bisogno di maggiori forze giovanili. Si può forse pensare adesso che il ruolo della FILDIS si sia esaurito?

Nel nostro Paese restano aperti problemi basilari: parità nelle disponibilità di impiego e retribuzione, contrasto alla violenza di genere, accesso ai finanziamenti nelle imprese, possibilità di carriera ai vertici, conciliazione tra lavoro e famiglia.

Un discorso a parte merita la situazione nei Paesi in via di sviluppo. È deprecabile quanto avviene in Afghanistan, dove è vietato alle femmine persino l'accesso all'istruzione primaria ma molte altre Nazioni dell'Asia e dell'Africa non permettono comunque la libera espressione alle donne.

Da anni la Prof. **Bernardini Mosconi** sponsorizza una Scuola Professionale nel Nord Kenya dove sono accolte numerose donne per i loro studi superiori, vale la pena di aiutarle...

La FILDIS deve continuare a vivere e lavorare per lo sviluppo delle donne in tutto il mondo!

Prof.ra Luigia Favalli

MESSAGGI DI AUGURI

Superato questo primo importante anniversario, auguro alla FILDIS un futuro prossimo e venturo colmo di giovani donne laureate, dinamiche, attive e fatiche, che prendano il testimone di valori intramontabili per integrarli nelle realtà che mutano nel tempo, cambiando le maschere ma mantenendo saldi i valori dell'accoglienza, dell'amicizia e di tutte le Parità.

Prof.ra Gabriella Anselmi
Presidente FILDIS Roma

La FILDIS associazione centenaria, ha dimostrato di saper rigenerare i suoi contenuti per stare al passo della società in cammino. Buon compleanno.

Prof.ra Rita Rotella
Presidente FILDIS Genova

Carissima Mariella, In occasione dell'evento conclusivo del centenario della FILDIS che si celebrerà a Roma con il convegno che tratterà una tematica di grande attualità: *La cultura della parità*, sarò presente. Ti Ringrazio sinceramente per il garbo, la pazienza, con cui in questi anni difficili a causa della pandemia, non ti sei fermata, hai svolto la tua attività culturale online, ti sei messa in contatto con le sezioni, sempre pronta a ascoltare le socie, a dare consigli. Hai svolto il tuo lavoro, che è un servizio, mettendo cervello, anima, amore, dedizione e sacrificio. Ti voglio bene, sono felice di rivederti. Ad maiora.

Prof.ra Mariolina Quiligotti Cordio
Presidente FILDIS Palermo

Auguri alla FILDIS per i 100 anni dalla sua fondazione, sempre attenta alle esigenze e ai diritti femminili. Ieri come oggi l'associazione si adopera per il rispetto delle donne in tutto il mondo. Diffonde i valori della famiglia e promuove molte

azioni contro la violenza. È vicina a quelle donne che hanno perso la vita da innocenti che come angeli dal cielo chiedono una cultura più rispettosa della vita e dei valori di ogni donna.

Prof.ra Cristina Tollardo
Presidente FILDIS Bologna

La sezione FILDIS di Castelvetro, in occasione della celebrazione dei 100 anni, rivolge un cordiale saluto a tutte le socie con l'augurio che, per il futuro, la FILDIS continui a esercitare la sua azione trainante nella società, mediante le preziose risorse individuali e collettive, che puntano sulla solidarietà, sulla collaborazione, sul contributo culturale ed educativo, principi fondamentali che rispettano lo spirito associativo, ancora più utili e imprescindibili in un contesto sociale in cui alcune problematiche stanno diventando ancor più gravi e di non facile soluzione.

Prof.ra Barbara Vivona
Presidente FILDIS Castelvetro

Quale giovane Presidente da poco inserita, il mio più grande augurio è rivolto alle nuove leve: che FILDIS possa sempre rappresentare per il futuro quell'ambiente di rete e unione che vanta! Buon compleanno a noi e a voi, 100 anni e non serti!

Avv.ta Maria Scrofani
Presidente FILDIS Siracusa Teocrito

Approssimandosi le date del Convegno della FILDIS, mi è gradito ringraziare, anche a nome della sezione di Gela, tutte le socie e la Presidente Nazionale Prof.ssa Mariella Ubbriaco, per l'impegno e per i valori culturali e sociali profusi in questi anni. I più solidali auguri di ottimo svolgimento dei lavori.

Prof. Giovanna Tarabba
Presidente FILDIS Gela

Auguri FILDIS. Grate alla FILDIS che nei suoi 100 anni ha contribuito alla crescita intellettuale, sociale e professionale delle donne, in uno spirito di armonia e cooperazione, per potenziare le risorse personali e tutelare i diritti di tutte le donne.

Dott. Giulietta Irene Gionfriddo
Presidente FILDIS Siracusa

Confidiamo che la FILDIS possa continuare ancora a lungo nel tempo, oltre questi cento anni, a contribuire con il suo prezioso apporto al progresso sociale, economico e culturale del nostro Paese. La FILDIS sezione di Catania augura a tutte le socie FILDIS d'Italia Buon Lavoro.

Prof. Sebastiana Inserra
Presidente FILDIS Catania

Buon compleanno FILDIS. Grazie per l'attenzione sempre dimostrata nei confronti delle donne.

Prof. Maria Evangelisti
Presidente FILDIS Firenze

1922 – **Isabella Grassi** dà vita alla Federazione Italiana Laureate e Diplomate di Istituti Superiori perché le donne più colte e impegnate nella società del tempo potessero aiutare altre donne e ragazze ad esprimere i loro talenti.

1960 – **Enrica Malcovati**, Rettrice del primo Collegio universitario femminile della città, crea la Sezione FILDIS di Pavia, perché le donne possano esprimere al meglio le loro potenzialità di studiose e professioniste.

2022 – a **Mariella Ubbriaco**, attuale Presidente Nazionale, e a tutta la FILDIS vanno gli Auguri della Sezione di Pavia per la celebrazione del nostro primo centenario!

Prof. Enrica Capelli
Presidente FILDIS Pavia

La FILDIS

Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori

- si è costituita a Roma 100 anni fa nel 1922 sotto la presidenza della filosofa Isabella Grassi;
- si è autosospesa dal 1935 al 1944, per riprendere il suo cammino nel 1945 sotto la guida della Prof.ssa Libera Trevisani Levi Civita;
- ha sostenuto e partecipato alla costituzione dell'UWE University Women Europe nel 1981;
- dal 1994, la sezione di Pavia cura la rivista "Storia donna";
- fa parte della Consulta Regionale Femminile del Lazio, della Rete per la Parità, del CNDI e quindi del suo Coordinamento regionale del Lazio, della Consulta Comunale Femminile di Siracusa, Rete per la Parità, Toponomastica Femminile, ALEF Associazione Leadership & Empowerment Femminile, UWE University Women Europe, ICD International Council Women;
- Il Tg3 Leonardo ha dedicato uno spazio alla FILDIS nella puntata andata in onda il 20 maggio 2019.

BIBLIOGRAFIA SULLA FILDIS

Clelia Bonati Pighetti, *Isabella Grassi tra modernità e modernismo*, "Storia Donna", n. 3, 1982.

Consiglio Nazionale Donne Italiane, *Atti del Convegno Associazionismo femminile negli anni Ottanta*. – Milano: in proprio 1983.

Consiglio Nazionale Donne Italiane, "Notiziario trimestrale" *anni 1966-1989*.

Fiorenza Taricone, *La FILDIS (Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori 1920-35)*, in *La corporazione delle donne. Ricerche e studi sui modelli femminili del ventennio*, a cura di Marina Addis Saba. – Firenze: Vallecchi 1988.

F. Taricone, *Isabella Grassi e la "koinonia" di Ernesto Buonaiuti*, "Rivista di Storia e Letteratura religiosa", XXVI, n. 1, 1990.

F. Taricone, *Una tessera del mosaico. Storia della FILDIS (Federazione Italiana Laureata Diplomate Istituti Superiori)*. – Pavia: Antares 1992.

F. Taricone, *Isabella Grassi e l'associazionismo femminile in Italia*, "Quaderni di Azione Sociale", 1-2, 1998.

F. Taricone, *Isabella Grassi (diari 1920-'21). Associazionismo femminile e modernismo*. – Torino: Marietti 2000.

F. Taricone, *Teoria e prassi dell'associazionismo italiano nel XIX e XX secolo*. – Cassino: Edizioni dell'Università 2008.

F. Taricone, Fondazione Kuliscioff Milano, la città delle donne online, *La Federazione Italiana Laureate Diplomate Istituti Superiori a Milano. La Fildis milanese e la Casa della Laureata: Sezione diritto alla felicità*, maggio 2020.

Beatrice Pizzichetti (a cura di), *Susanna Silberstein*, in "Memoria", maggio 2022, p. 18.

ASSOCIAZIONISMO INTELLETTUALE PACIFISTA:

La Federazione Italiana Laureate Diplomate Istituti Superiori (FILDIS)

La *Fildis* nasce intorno al 1920-22, posteriore ai primi grandi organismi associativi femminili di fine Ottocento e inizi del Novecento ma con un carattere originale: raggruppa donne laureate o diplomate negli Istituti superiori, al tempo un titolo equivalente, che certamente negli anni Venti non erano numerosissime. È la prima associazione di cui, nel lontano 1992, ho ricostruito la storia. Come altro associazionismo femminile, la FILDIS è l'interfaccia italiana di organismi internazionali, in questo caso dell'*International Federation of University Women* (IFUW, ora GWI), fondata nel 1919 da un gruppo di laureate canadesi, inglesi e americane su un progetto che aveva preso slancio alla fine della prima guerra mondiale, quando l'idea di una collaborazione pacifica fra nazioni diverse sembrava poter contribuire a prevenire un'altra catastrofe. L'IFUW promuoveva l'amicizia e la collaborazione fra donne universitarie al di fuori di qualsiasi ideologia politica, credo religioso, razza e nazionalità; incoraggiava iniziative tese a elevare il livello d'istruzione femminile; rappresentava le donne laureate nelle organizzazioni internazionali.

A Roma, sotto gli auspici dell'Associazione *Per la donna*, un gruppo di universitarie mise a punto, in più riunioni, fra il 1921 e il gennaio del '22, un "comitato di coordinamento" che promosse un'*Assemblea federale* (luglio 1923), per redigere lo *Statuto nazionale* e nominare il primo *Consiglio Centrale* e la prima *Presidente: Isabella Grassi*, figlia dello scienziato Giovan Battista Grassi cui si deve la scoperta della trasmissione malarica. Di lei, ho pubblicato i *diari* superstiti e diversi articoli.

Tra le fondatrici della Fildis, o comunque tra le partecipanti al nucleo originario, troviamo nomi noti del femminismo romano, come la docente **Valeria Benetti Brunelli**, l'avvocata **Romelia Troise** e la medico **Teresita Sandeski Scelba**.

L'attività del *Consiglio* fu agli inizi soprattutto organizzativa, costituendosi le sezioni di Firenze, Bologna, Torino, Napoli, Cagliari, Palermo, Siena, Padova e Teramo.

L'art. 1 dello *Statuto*, approvato per *referendum* nel luglio 1923, sancisce che la *FILDIS* è una sezione dell'*IFUW*, aperta a laureate italiane o straniere viventi in Italia e a diplomate in istituti superiori, titolo all'epoca equivalente alla laurea.

Lo *Statuto* presenta due elementi in parte contrastanti: una grande apertura nell'accantonare discriminazioni d'origine politica, confessionale e di razza; una restrizione della qualifica di socia alle sole donne laureate o con titoli equivalenti. La

FILDIS si configura perciò come progetto qualitativamente elevato ma anche come nucleo nascente di un'associazione professionale. "L'Almanacco della donna" inserisce l'articolo di presentazione della FILDIS negli spazi dedicati alle società femminili italiane, fra le "associazioni nazionali e le federazioni professionali e sindacali". Dopo gli anni Trenta, il giro di vite impresso dal regime fascista decreta, per la quasi totalità delle associazioni femminili, una scomparsa progressiva; la Presidente Isabella Grassi ne deciderà lo scioglimento nel 1936, poco prima della sua morte.

Fra le tante iniziative della Fildis, nel dopoguerra, una grande novità a Milano fu rappresentata dalla *Casa della Laureata*. La *Casa* era stata costituita come società cooperativa per azioni a responsabilità limitata. L'iniziativa, concordata con il Comune, era costata molti sacrifici in termini di tempo e denaro ma era proseguita caparbiamente grazie agli sforzi di tante socie, tra cui l'ideatrice, ingegnera e agente di brevetti **Adele Racheli Domenighetti** (che compare in una preziosa intervista televisiva del 1958, insieme all'ingegnera **Rosita Bossi**). Già dal 1948 **Adele Racheli** aveva preso contatto con il Municipio, con il Politecnico di Milano, per sapere se fosse stato possibile ottenere uno stabile semidistrutto e ricostruirlo, per destinarlo alle socie FILDIS che si trovassero in gravi difficoltà nella ricerca di un alloggio conveniente e decoroso, trovandosi a Milano per lavoro. La FILDIS acquistò lenzuola, coperte, e quanto di necessario si potesse trovare in città.

Le ospiti arrivavano da regioni italiane, ma anche da sezioni straniere e trovavano una sistemazione soddisfacente a un prezzo onesto; a Milano si disponeva quindi della più comoda *Casa per laureate*, migliore di quella di Londra, Crosby Hall, e paragonabile solo a quella di New York.

Prof.ra Fiorenza Taricone
*già Rettrice Vicaria Università di Cassino e del Lazio meridionale
già co-Presidente nazionale FILDIS con Paola Mosconi*

Comunicato per la Fildis

MOSAICO DI RICORDI

In occasione dei 100 anni della Fildis e in particolare in occasione del Convegno Nazionale del 7 dicembre 2023 a Roma, Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani, presso il Senato della Repubblica, ci sarà un ricordo in memoria di Susanna Silberstein Trevisani Ceccherini e di Libera Trevisani Levi Civita durante la tavola rotonda “Mosaico di Ricordi” coordinata da Fiorenza Taricone.

In questa sede verranno annunciati due premi FILDIS per i suoi 100 anni.

- ◆ Un premio “**Libera Trevisani Levi Civita**” per la matematica

Commissione giudicatrice:

Prof.ra Gabriella Anselmi, già Presidente Nazionale FILDIS;

Prof.re Tullio Ceccherini-Silberstein, Università degli Studi del Sannio;

Prof.ra Elisabetta Strickland, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

- ◆ Un premio “**Susanna Silberstein Trevisani Ceccherini**” per la numismatica

Commissione giudicatrice:

Prof.ra Francesca Ceccherini Silberstein, Università degli Studi di Roma Tor Vergata;

Prof.ra Annalisa Polosa, Sapienza Università di Roma;

Prof.ra Alessia Rovelli, Università di Pisa.

Francesca Ceccherini Silberstein

Socia Sezione di Roma

- per il 90° anniversario dalla Fondazione, la Fildis ha ricevuto apposita Medaglia dal Presidente della Repubblica Italiana **Giorgio Napolitano**.
- A sua volta, il Presidente **Sergio Mattarella** ha inviato al convegno nazionale “Educazione alla bellezza” (2016) questo elogio:



Il Presidente della Repubblica

TELEGRAMMA

PROFESSORESSA GABRIELLA ANSELMI
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA
LAUREATE E DIPLOMATE ISTITUTI SUPERIORI
VIA TRASONE, 43
00199 ROMA

IN OCCASIONE DEL CONVEGNO “EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA”, RIVOLGO IL MIO APPREZZAMENTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA LAUREATE E DIPLOMATE ISTITUTI SUPERIORI, DA SEMPRE IMPEGNATA NELLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI FEMMINILI, SIA NELLA DIMENSIONE PROFESSIONALE SIA IN QUELLA SOCIALE E CULTURALE, TESTIMONIATA ANCHE DALL'ORGANIZZAZIONE DI UN CONVEGNO NELLA GIORNATA DEDICATA ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

IL TEMA PROPOSTO, L'EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA, COSTITUISCE UNA SFIDA QUANTO MAI ATTUALE, TANTO PER LE ISTITUZIONI, QUANTO PER LE ASSOCIAZIONI CHE PARTECIPANO ALLA COSTRUZIONE, ALLA DIFESA E AL MANTENIMENTO DEL SENTIMENTO CIVICO NAZIONALE. EDUCARE ALLA BELLEZZA SIGNIFICA INFATTI ADOPERARSI PER ACCOMPAGNARE CIASCUNO IN UN PERCORSO DI CRESCITA PERSONALE E IMPEGNARSI A CUSTODIRE LA MEMORIA DEL PATRIMONIO DI BELLEZZA E DI VALORI SUL QUALE IL NOSTRO PAESE SI FONDA, SOSTENENDO LA SUA CONOSCENZA E LA SUA DIFFUSIONE.

IL RICONOSCIMENTO E LA FRUIZIONE DELLA BELLEZZA, LUNGI DAL RAPPRESENTARE UN ESTETISMO FINE A SE STESSO, SVOLGONO LE FUNZIONI ESSENZIALI DI ELEVARE LA PERSONA OLTRE IL PROPRIO IMMEDIATO ORIZZONTE E DI ALIMENTARE LA COESIONE DELLA COMUNITÀ INTORNO ALLA PROPRIA IDENTITÀ.

INIZIATIVE COME QUELLA ODIERNA FUNGONO DA STIMOLO PER RIFLETTERE SULLA NECESSITÀ DI ALIMENTARE NEI NOSTRI CONCITTADINI LA CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL BELLO NELLE SUE DIVERSE FORME, AFFINCHÉ LA MERAVIGLIA, LA CURIOSITÀ E IL RISPETTO VERSO LE SVARIATE MANIFESTAZIONI CULTURALI E, AL CONTEMPO, IL CONTRASTO A CIÒ CHE, COME LA VIOLENZA, DETURPA LA BELLEZZA E L'ARMONIA DEL VIVERE CIVILE, DIVENTINO COMPONENTE FONDAMENTALE DEL PROCESSO EDUCATIVO E DEL DISCERNIMENTO DELLA REALTÀ CHE CI CIRCONDA.

CON QUESTO SPIRITO, INVIO A QUANTI PRENDERANNO PARTE ALL'INCONTRO IL MIO PIÙ SENTITO AUGURIO DI BUON LAVORO.

SERGIO MATTARELLA

Speciale
Centenario FILDIS



Il Foglio de
IL PAESE DELLE DONNE
n. 1, XXXVII, 2024

a cura di: **Maria Paola Fiorenoli**

Direttrice Responsabile: **Patrizia Melluso**

Redazione: **Chiara Guida, Maria Paola Fiorenoli,**

Maria Rosaria De Rosa, Patrizia Melluso.

Grafica: **Sofia Quaroni**

C.F. 96096050586

S.L. Via della Lungara 19, 00165 Roma.

Ag. Il paese delle donne, Registraz. Trib. di RM,

n° 571 del 13.11.1987, ISSN 1594785830RM,

Stampato in proprio. P.I. Spa, Sped. Abb. Postale

DL353/2003, Conv. IN L 27/02/2004 n° 46 Art. 1,

Comma 1DCB RM

Alle care amiche e illustri socie della FILDIS, nel suo centenario va la nostra riconoscenza per lo straordinario impegno nell'arricchimento culturale, istruttivo ed educativo a culture di pace, d'accoglienza e non discriminatorie in Italia e, tramite altre esemplari organizzazioni di donne, in Europa e nel mondo.

Dott.ra Maria Paola Fiorenoli Iorno
Presidente Associazione culturale e per l'informazione
"il Paese delle Donne"



.....*al momento di andare in stampa*

Alla vita di **Susanna Silberstein Trevisani Ceccherini** e delle donne che l'hanno aiutata e salvata - in primis la madre adottiva **Libera Trevisani Levi Civita** - s'ispira "Suora Mamma e Suora Babbo" (2020, testo e regia di **Francesco Suriano**), in cui **Arianna Ninchi**, nipote d'arte, interpreta tutte le figure femminili; in scena, anche il violinista Maestro **Haim Fabrizio Cipriani** de Il Giardino Armonico.

Prossima rappresentazione al teatro le Salette (vicolo del campanile 14, Roma), 16-19 gennaio p.v.; proiezione del video a tema durante il convegno.

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI GENNAIO 2024

Tipografia: MAMO&LENA S.N.C.
via Romeo Gallenga 110 06127 Perugia

info@mamolenasnc.it
075.5006020
P.I. 03182160543